



FONDAZIONE R. H. KITSON
Casa Cuseni | Taormina

Ente Filantropico

Via Leonardo da Vinci nr 5. 98039 Taormina. Tel. 0942 558111

Riconoscimento giuridico e l'approvazione dello statuto presso la Regione siciliana (D.D. della Presidenza della Regione Siciliana n. 109 del 19 gennaio 2019).

Riconoscimento giuridico e l'approvazione dello statuto presso il Ministero degli Interni (Provvedimento nr 58973 del 18 giugno 2020, al nr 440).

Provvedimento di iscrizione (rep. n. 1714; CF 96014460834) nella sezione "ENTI FILANTROPICI", del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

L'anno 2026, il giorno 18, del mese di Gennaio 2025, alle ore 10:00, presso la sede legale della Fondazione, si è riunita L'Assemblea ordinaria del collegio dei fondatori. Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi del vigente statuto sociale il dott. Spadaro Francesco, verbalizza la dott.ssa Cundari Domenica.

Presente il Presidente dott. Francesco Spadaro

Presente il Direttore dell'Istituto e segretario dott.ssa Prof.ssa Cundari Domenica.

Presente la tesoriera signorina Daphne Elisabeth Spadaro

Presente il Vice-Presidente, da remoto, in collegamento online, dott. Fabio Andrea Spadaro.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso affisso presso la sede sociale e per comunicazione telefonica e che i soci sono stati tutti informati sull'o.d.g., l'ora e il luogo e che sono presenti tutti i membri del collegio dei fondatori, in fisico, ad eccezione del Vice Presidente dott. Fabio Andrea Spadaro che è presente in remoto, con collegamento telematico.

Il Presidente dichiara che l'assemblea è regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale.

L'Assemblea si costituisce, in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Relazione del Presidente sull'attività svolte dalla Fondazione nell'anno 2025. La relazione, di seguito trascritta e messa agli atti.

1. Relazione annuale del Presidente

Attività istituzionali della Fondazione anno 2025

Relazione annuale della Presidenza

L'Anno 2025 è stato un esercizio di grande successo per la Fondazione Robert Hawthorn Kitson che può finalmente contare su un apparato normativo istituzionale consolidato.

Dopo il PNRR RIMOZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E SENSORIALI NEI MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA, concluso IL 7 luglio 2023, primo in Italia, la Fondazione Robert Hawthorn Kitson, l'Ente Filantropico che gestisce Casa Cuseni, ha completato il 28 ottobre 2024, con oltre due mesi di anticipo rispetto la data prevista, il PNRR M1 C3 INTERVENTO 2_3 PARCHI E GIARDINI STORICI, consegnando all'Europa uno dei giardini teosofici più importanti al mondo, realizzato da Giacomo Balla su progetto teosofico di Annie Besant, la donna che insieme a Madame Helena Petrovna Blavatsky, iniziò Gandhi alla teosofia e alla religione Indù.

Pochi sanno, infatti, che il Giardino di Villa Cuseni è un giardino spirituale, teosofico, con un percorso di purificazione voluto da Annie Besant e realizzato tra il 1912 e il 1914 dal pittore futurista Giacomo Balla. Gli archivi della Villa attestano la presenza di Annie Besant, numero due della Teosofia mondiale, insieme ad Charles Webster Leadbeater e Jiddu Krishnamurti, più volte a Casa Cuseni tra il 1912 e il 1914, anno di completamento dell'ottavo livello del Giardino, il Tempio, come veniva chiamato da Annie Besant.

Abbiamo restaurato il verde storico e l'intero Monumento ma anche la funzione a cui il Monumento era destinato, purificare e selezionare uomini, come Juddu Krishnamurti nel 1912, che potessero guidare l'Umanità alla Pace e alla Fratellanza Universale, ragione per la quale la Storia di Casa Cuseni è stata iscritta nel Registro delle Eredità Immateriali UNESCO per la Sicilia.

Siamo orgogliosi di aver dimostrato, all'Europa intera, modelli di *"best practices"* condivisibili applicati alla gestione dei beni Culturali.

Lo scorso 25 settembre, a Roma, Alla Biblioteca Nazionale si è tenuto il Convegno Internazionale sul **Giardino italiano del '900. Storia, modernità, identità**, un evento promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, dall'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), in collaborazione con la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali.

Il Direttore di Villa D'Este/Villa Adriana dott. Bruciati Andrea nel la sua relazione alle 09.30 del 25 settembre. Dal titolo **"- Andrea Bruciati "Aurea aetas": la sintesi delle arti e il giardino di Casa Cuseni a Taormina"** ha dato un contributo scientifico eccezionale sulla nostra Casa.

Solo cinque, in Italia, i Giardini ammessi alla relazione e di ciò siamo particolarmente orgogliosi. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del MiC, ha inserito questo nostro giardino nell'Atlante Architettura Contemporanea, nella sezione digitale "Giardini del passato prossimo" è dedicato a una selezione di giardini realizzati in Italia nel corso del Novecento. In collaborazione con l'Associazione Parchi e Giardini d'Italia (APGI), il progetto ha preso forma a partire da un convegno tenutosi nel 2024, seguito da una campagna fotografica incentrata su giardini realizzati da architetti e paesaggisti italiani che hanno operato sia prima sia dopo il secondo conflitto mondiale, contribuendo a definire il linguaggio del giardino contemporaneo.

L'itinerario include anche giardini ideati da figure di rilievo provenienti dall'estero, spesso in dialogo stretto con committenti appassionati, capaci di orientare con competenza le scelte e, in alcuni casi, di partecipare talvolta in modo determinante alla definizione dell'opera. In alcuni di questi giardini il verde e le architetture sono impiegati con modalità evocative e simboliche, trasformando la visita dello spazio verde in un vero e proprio percorso conoscitivo e commemorativo. Si tratta per lo più di commissioni private che restituiscono l'intensità del rapporto tra progettista e committente ma non mancano esempi in cui questa relazione si apre a una dimensione pubblica e collettiva.

L'enorme Patrimonio Culturale di proprietà della Famiglia Spadaro/Cundari e della Fondazione RH Kitson, è stato, con l'ultimo atto normativo redatto dal Ministero della Cultura, attraverso la Soprintendenza Archivistica di Palermo con l'acquisizione del Patrimonio archivistico di Casa Cuseni che diventa Patrimonio Culturale Nazionale e dell'Archivio Fotografico della Villa che diventa, anch'essa Patrimonio Culturale Nazionale Italiano che ha portato ad otto il numero di vincoli per la tutela e salvaguardia di questo Istituto Culturale. Già lo scorso anno la narrazione della Casa, anch'essa, è oggetto di interesse per la comunità locale è stata dichiarata Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO:

Quando Orahm Pamuk visitò la nostra casa, nel 2015, mi anticipò quanto poi sarebbe stato oggetto del suo famoso Decalogo sulle Case-Museo: Pamuk mi disse:

"In questa Casa-Museo la logica del profitto non è contemplata perché il bene nasceva come luogo di culto e di saperi.

I Musei tutti, nessuno escluso, sono autentici tesori del genere umano, preziose e monumentali istituzioni nel loro essere usate a modello per le istituzioni a venire. I musei dovrebbero esplorare e scoprire l'universo e l'umanità mentre, spesso lo scopo dei grandi musei statali sponsorizzati è quello di rappresentare uno stato e questo non è uno scopo né buono né innocente. I grandi musei nazionali come il Louvre e l'Ermitage assunsero forma di istituzioni turistiche con l'apertura al pubblico dei palazzi reali e imperiali. Queste stesse istituzioni, ora simboli nazionali, presentano la narrazione di una Nazione, la Storia con la S maiuscola, come di molto più importante rispetto alle storie dei singoli. Questo è un peccato, poiché le storie individuali si prestano molto meglio a dipingere la profondità della nostra umanità. I grandi Musei statali ci parlano delle gesta eroiche dei re che li abitarono ma la vera sfida è di usare i musei per raccontare con forza e profondità le storie degli esseri umani che abitano questi paesi. La misura del successo di un museo non dovrebbe essere la sua abilità nel rappresentare uno stato, una nazione, una società o una storia in particolare ma la sua capacità di rivelare l'umanità degli individui. I grandi musei con le loro porte ampie ci invitano a dimenticare la nostra umanità e ad accettare lo Stato e le sue masse umane. È per questo che sono a milioni, al di fuori dell'occidente, ad essere spaventati dai musei. È perché questi vengono associati ai governi. Lo scopo dei musei di oggi e del futuro non deve essere di rappresentare lo stato ma di ricreare il mondo dei singoli esseri umani, gli stessi esseri umani che hanno patito sotto tiranniche oppressioni per centinaia di anni. Le risorse incanalate per i grandi musei monumentali e simbolici dovrebbero essere ridirette ai piccoli musei che raccontano le storie degli individui. Queste risorse dovrebbero essere utilizzate anche per supportare e incoraggiare le persone a trasformare le loro piccole case e le loro piccole storie in luoghi del racconto. In breve: il futuro dei musei è all'interno della nostra casa. La situazione è assai semplice: siamo stati abituati ad avere l'epica ma quello che ci serve sono i romanzi. Nei musei siamo stati abituati alla rappresentazione, ma quello che ci serve è l'espressione. Siamo stati abituati ad avere i monumenti, ma quello che ci serve sono le case. Nei musei avevamo la Storia, ma quello che ci serve sono le storie. Nei musei avevamo le nazioni, ma quello che ci serve sono le persone. Avevamo gruppi e fazioni nei musei,

ma quello che ci serve sono gli individui". In accordo con la Convenzione di Faro (finalità educativa del patrimonio culturale) e la Carta di Siena (identità del paesaggio), la conoscenza, esposta in forma narrativa, se gli individui la riconoscono come parte integrante del loro patrimonio culturale, deve essere tutelata, come proposto dalla [Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale](#) (REIS). Le Eredità Immateriali si trasmettono oralmente ed esprimono un senso di continuità storica e costituiscono un elemento essenziale dell'identità culturale di un territorio e della sua comunità. Allo stesso tempo le Eredità Immateriali, per la loro natura effimera, sono particolarmente vulnerabili, specie oggi, sotto forma della conformazione espressiva e della globalizzazione che agisce come forza di standardizzazione e appiattimento culturale. La Fondazione di Casa Cuseni sta svolgendo oggi un ruolo innovativo nella valorizzazione del territorio siciliano ed è destinata a svolgerlo ancor più nel futuro. Le case museo offrono al proprio pubblico un'esperienza diversa rispetto a quelle che si possono fare negli altri musei: infatti, nonostante le difficoltà di musealizzare, cioè di rendere pubblico e educativo un luogo carico di riferimenti individuali e intimamente legato ad azioni e riti personali, solo la casa è in grado di raccontare, con un linguaggio proprio, risvolti di una società, di un'epoca, di un periodo artistico, di una personalità che altrimenti andrebbero irrimediabilmente perduti. E ciò che facciamo quotidianamente, raccontare, spesso anche con aneddoti la complessa rete di saperi che si sono intrecciati in questa casa, spesso restituendola forma narrativa, come nel celebre libro di Daphne Phelps, Una Casa in Sicilia, da cui abbiamo preso idea per il progetto generale che abbiamo sviluppato. Abitare una qualsiasi residenza è un'esperienza che appartiene a tutti e questo fa sì che le persone si avvicinino alle case-museo con fiducia, con la sicurezza di capire quelle stanze, il loro uso, le persone che le frequentavano e le abitavano; superano timori e incertezze che i musei "classici" possono provocare divenendo, al contrario, ospiti di un luogo amichevole. Un ulteriore elemento caratterizzante di Villa Cuseni nel panorama museale internazionale è l'essere stata abitata da artisti famosi e di essere profondamente legate al territorio siciliano e alla storia della Città di Taormina. Racconteremo la storia di questa Casa-Museo partendo non da caratteristiche architettoniche ma, appunto, da caratteristiche che potremmo definire "narrative", per stimolare una riflessione, per valorizzare un percorso di visita che sottolinei la personalità degli ospiti illustri che qui hanno abitato, facendo emergere la molteplicità e diversità di esperienze che solo questa tipologia museale può offrire. Casa della Bellezza, dimora dove la prima ragione per l'esistenza del museo è la casa come opera d'arte, vuoi per la struttura architettonica, vuoi per gli arredi ed i decori, vuoi per la coerenza complessiva del progetto, Casa Cuseni come interprete di eventi storici, trasformata in casa-museo non per ragioni storiche o artistiche ma perché la comunità la vede come uno strumento in grado di raccontare la propria identità e le radici culturali del proprio territorio, una casa-museo aperta al pubblico con un uso residenziale sia passato che attuale e con un grande significato a carattere etno-antropologico, in grado, da sola, di raccontare una società scomparsa. Una dimora di artisti e di scrittori, in grado di raccontare, di parlare, e questa "voce" di Casa Cuseni fa sì che la singola visita possa essere ricucita al bagaglio di conoscenze che ciascuno porta con sé, con naturalezza, quasi senza accorgersene, senza il peso della lezione che va imparata, piuttosto con la semplicità delle esperienze che arricchiscono proprio perché trovano la propria collocazione in quello spazio che sta tra la rassicurante consapevolezza di ciò che è noto (la casa) e la curiosità. Gli scrittori raccontano il loro pensiero nei romanzi, i poeti lo esprimono nella poesia, ma è importante raccontare la nostra storia. Utilizzando le parole di Ernesto Sabato, potremmo dire: "... non sono i muri, né il soffitto né il pavimento che danno carattere alla casa, ma gli esseri che la rendono viva con la loro conversazione, le loro risate, i loro amori e risentimenti ...". Questa eredità immateriale dovrebbe essere attentamente tutelata e tutta l'attività istituzionale del 2026 di questa Presidenza sarà ancora rivolta al conseguimento di questo obiettivo. L'enorme quantità di documenti è disponibile nella sede legale della Fondazione, nell'allegata relazione del Presidente Anno 2025.

Attività 2025.

Consueto appuntamento, Terzo Anno per il Canto lirico italiano _Ascolto in sala

Le incisioni discografiche relative alla Traviata si ascoltano, tutte le Domeniche, alle ore 19.00, presso il salone del Museo di Casa Cuseni.



Nome dell'Opera: Traviata

Anno: 1851

Autore: Giuseppe Verdi

Libretto: Francesco Maria Piave

Origine: tratto da [La signora delle camelie](#), opera teatrale di [Alexandre Dumas figlio](#).

Anno	Cast	Direttore	Etichetta
1955	Maria Callas Giuseppe Di Stefano Ettore Bastianini	Carlo Maria Giulini	EMI
1979	Joan Sutherland Luciano Pavarotti Matteo Manuguerra	Richard Bonyng	Decca



Nome dell'Opera: Turandot

Anno: 1920_1924

Autore: Giacomo Puccini

Libretto: Giuseppe Adami, Renato Simoni

Origine: tratto da Turandot di Carlo Gozzi

Note: Opera lasciata incompiuta da Giacomo Puccini

Anno	Cast (Turandot, Liù, Calaf, Timur, Ping)	Direttore	Etichetta
1957	Maria Callas Elisabeth Schwarzkopf Eugenio Fernandi Nicola Zaccaria Mario Borriello	Tullio Serafin	EMI Classics
1972	Joan Sutherland Montserrat Caballé Luciano Pavarotti Nicolaj Ghiaurov Tom Krause	Zubin Mehta	Decca Records



Nome dell'Opera: Barbiere di Siviglia

Anno:

Autore: Gioachino Rossini

Libretto: Cesare Sterbini

Origine: tratto da [commedia omonima](#) francese di [Pierre Beaumarchais](#) del 1775.

Anno	Cast (Figaro, Rosina, Almaviva, Bartolo, Basilio)	Direttore	Etichetta
1957	Tito Gobbi Maria Callas Luigi Alva Fritz Ollendorf Nicola Zaccaria	Alceo Galliera	EMI
1962	Sesto Bruscantini Victoria de los Angeles Luigi Alva Ian Wallace Carlo Cava	Vittorio Gui	EMI



Nome dell'Opera: Carmen

Anno:

Autore: George Bizet

Libretto: [Henri Meilha](#), [Ludovic Halévy](#).

Origine: Tratta dalla [novella omonima](#) di [Prosper Mérimée](#) (1845)

Anno	Cast (Carmen, Don José, Escamillo, Micaela)	Direttore	Etichetta
1963	Leontyne Price Franco Corelli , Robert Merrill Mirella Freni	Herbert von Karajan	RCA
1970	Anna Moffo , Franco Corelli , Piero Cappuccilli , Helen Donath	Lorin Maazel	RCA



Nome dell'Opera: Madam Butterfly

Anno: 1851

Autore: Giacomo Puccini

Libretto: Luigi Illica, Giuseppe Giacosa

Origine:

Anno	Cast (Cio Cio-san, Pinkerton, Suzuki, Sharpless)	Direttore	Etichetta
1955	Maria Callas Nicolai Gedda Lucia Danieli Mario Borriello	Herbert von Karajan	EMI Classics
1959	Victoria de los Angeles Jussi Björling Miriam Pirazzini , Mario Sereni	Gabriele Santini	EMI Classics



RIGOLETTO



Nome dell'Opera: Tosca

Anno: 1900

Autore: Giacomo Puccini

Libretto: Giuseppe Giacosa, Luigi Illica

Origine:

Anno	Cast (Tosca, Cavaradossi, Scarpia, Angelotti, Sagrestano)	Direttore
1957	Zinka Milanov Jussi Björling Leonard Warren Leonardo Monreale Fernando Corena Leontyne Price	Erich Leinsdorf
1962	Giuseppe Di Stefano Giuseppe Taddei Carlo Cava Fernando Corena	Herbert von Karajan

Considerazioni:

La Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità riconosce e promuove la diversità delle pratiche culturali e

del know-how delle comunità. Il 6 dicembre del 2023 il canto lirico italiano è diventato Patrimonio immateriale dell'Umanità. Ad oggi pertanto, sono state iscritte 567 pratiche da 136 Paesi e 5 regioni geografiche. L'iscrizione del Canto Lirico Italiano nella Lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità ci incoraggia a continuare, anche per il 2026, le manifestazioni svolte da Aprile a novembre del 2025, per diffondere questa eccellenza italiana.

Canto Lirico Italiano_Performance Audio Video

L'Italia è famosa nel mondo per la sua storia teatrale, i suoi grandi artisti e le opere immaginifiche che hanno da sempre ispirato e dato nuova linfa ad artisti di ogni genere. Attori, cantanti di ogni tipo hanno saputo imporsi come maestri e maestre in ogni campo, dettando le mode del momento e aprendo la strada a nuove sperimentazioni. La lirica è uno dei tanti campi in cui l'Italia è stata ed è ancora oggi regina indiscussa, mettendo in scena rappresentazioni di eccezionale valore artistico.

Casa Cuseni, Museo delle Belle Arti e del Grand Tour della Città di Taormina, Monumento Nazionale Italiano e Patrimonio Culturale immateriale dell'UNESCO, intende, per il triennio 2024-2027, proporre ai numerosi turisti della città di Taormina, performance registrate o in streaming dai più grandi teatri italiani. Gli ospiti potranno rivedere le registrazioni dal Teatro Antico di Taormina, o dell'Arena di Verona, o in altri Teatri come Attualmente è stato fatto con Il Don Carlo del Teatro della Scala di Milano, la cui prima è stata vista nel nostro Museo attraverso registrazioni in altissima qualità.

Madama Butterfly

Porterà verso i colori brillanti e le antiche tradizioni del Giappone. L'opera in tre atti di Giacomo Puccini, nota ai più soprattutto per la spettacolare versione cantata da Maria Callas, è ancora oggi un capolavoro romantico e struggente.

Tosca

La tragica e spettacolare storia di Tosca porta i suoi spettatori in un caleidoscopio di emozioni, attraverso una Roma scossa dalle conseguenze della Rivoluzione Francese. Un vero e proprio tuffo nell'inizio dell'Ottocento, dove si svolgono le vicende di Tosca: una protagonista buona e innamorata, coinvolta suo malgrado in una grande storia. Fra intrighi politici, tradimenti e scene rocambolesche, la Tosca è riuscita ben presto a imporsi come una delle maggiori opere di Puccini, al punto da essere ancora oggi molto rappresentata e amata. La versione rappresentata nel 2006 all'interno dell'Arena di Verona è la versione che proporremo, ancora oggi ricordata per lo sfarzo e la magnificenza di costumi e scenografie, che ben si sposano con l'epicità della storia.

Aida

Fra le opere liriche a che più hanno colpito l'immaginario collettivo c'è sicuramente l'immaginifica Aida che, ha dato vita alla lunga tradizione della lirica all'interno dell'anfiteatro di Verona nel 1913, stesso anno in cui hanno iniziato le manifestazioni liriche anche al Teatro Greco di Taormina, con il Giulio Cesare la cui storia tutti conoscono. L'Aida, scritta da Giuseppe Verdi nella seconda metà dell'Ottocento, narra la storia dell'omonima principessa e del suo infausto destino. Fra avventure, inseguimenti, equivoci e una grande storia d'amore, gli atti si susseguono uno dopo l'altro a un ritmo serrato fino allo spettacolare finale, ricco di malinconica bellezza.

Il rapporto fra quest'opera e l'Arena dura praticamente dal suo esordio. Ormai una visione dell'Aida a Verona è d'obbligo: non a caso, questo spettacolo vanta spettatori provenienti da tutta Italia e dal resto del mondo. Attraverso registrazioni di altissima qualità gli ospiti che non possono recarsi a Verona potranno comunque vedere e ascoltare quello che è considerato uno degli spettacoli internazionali più sfarzosi del Novecento, e vanta ancora oggi molti spettatori affezionati. La versione che proponiamo è stata ideata e diretta dal regista Franco Zeffirelli.

Turandot.

Quest'opera di Giacomo Puccini è considerata immortale è proprio grazie al mistero che la avvolge ancora oggi dato che, di fatto, è incompiuta. Nonostante un finale sia stato scritto in seguito. Arturo Toscanini, nella prima, si è rifiutato di finire l'esecuzione, dirigendola solo fin dove è stata scritta dal Grande maestro che non è riuscito a completare l'opera. Il mistero di come l'autore avrebbe finito la storia rimane ancora oggi un grande interrogativo fra gli amanti della lirica, che in ogni caso amano immergersi nelle affascinanti atmosfere della Pechino "del tempo delle favole". Un'opera epica e immaginifica, che ancora oggi fa sognare gli spettatori da ogni parte del mondo.

Rigoletto

Quella del Rigoletto è una delle storie più tragiche e amate dal grande pubblico, e l'aria "La donna è mobile" è conosciuta in tutto il mondo. La storia, inoltre, vanta molti colpi di scena e un fortissimo impatto emotivo. La versione che proponiamo è quella presentata all'Arena di Verona che ha contribuito ad aumentare la fama dell'opera stessa, regalando al suo pubblico emozioni indimenticabili. La storia di equivoci e vendette che coinvolge un giullare di corte (chiamato, appunto, "Rigoletto"), narrata in primis da Victor Hugo e ripresa da Giuseppe Verdi per la sua composizione, è in grado ancora oggi di coinvolgere e commuovere. La versione presentata a Verona nel 2001 è una delle più apprezzate nei tempi moderni.

La tecnologia oggi disponibile, più commerciale, purtroppo non riesce a "rendere" e restituire l'emozione del Canto. Molte aziende si concentrano sulla realizzazione di schermi televisivi più stretti. Ma se un televisore è troppo sottile e stretto, rimane poco spazio per qualsiasi altoparlante mobile. Così Søren Viinberg, Technology Specialist in Electro Acoustics di Bang & Olufsen, entra nei dettagli di ciò che differenzia l'etica progettuale di Bang & Olufsen dalla maggior parte dei produttori di televisori. Viinberg si è occupato dell'audio di numerosi televisori Bang & Olufsen e, a prescindere dalla natura radicale del progetto (l'audace trasformazione del televisore Beovision Harmony ne è forse un esempio), per Viinberg tutto ruota attorno all'ascoltatore e alla qualità della sua esperienza. Ciò che Viinberg intende quando dice che non c'è abbastanza spazio a disposizione perché un altoparlante possa "muoversi" è che, nel tentativo di far

diventare i nostri dispositivi sempre più piccoli e sottili, la qualità viene inevitabilmente sacrificata. “La maggior parte dei televisori è studiata per il parlato”, continua Viinberg. “Ma tantissime persone si lamentano proprio del fatto che i dialoghi siano difficili da udire quando si guarda un film. E quando si cerca di comprenderne il motivo, spesso si scopre che mancano altoparlanti decenti. In pratica, l’audio non è al centro dell’attenzione dei produttori, non gli viene dato spazio e si perde nella stanza. Il sorprendente Beovision Harmony non potrebbe mai perdersi in nessuna stanza, con il suo concetto scultoreo e la sua trasformazione performativa che si fondono perfettamente con qualsiasi spazio, e questo senso estetico per i dettagli e lo spazio si estende anche all’audio. Con questa relazione preliminare si vuole porre l’attenzione al Collegio della Fondazione per l’acquisto di tecnologia Bang & Olufsen per educare all’arte e alla musica.

Festival Enogastronomico,

Il Futurismo è stato un movimento letterario, [culturale](#), [artistico](#) e [musicale](#) italiano dell'inizio del [XX secolo](#), nonché una delle prime [avanguardie](#) europee. Ebbe influenza su movimenti affini che si svilupparono in altri paesi d' [Europa](#), in [Russia](#), [Francia](#), negli [Stati Uniti d'America](#) e in [Asia](#). I futuristi esplorarono ogni forma di espressione: la [pittura](#), la [scultura](#), la [letteratura](#), il [teatro](#), la [musica](#), l'[architettura](#), la [danza](#), la [fotografia](#), il [cinema](#) e la [gastronomia](#).

La denominazione del movimento si deve al poeta italiano [Filippo Tommaso Marinetti](#).

Il Museo delle Belle Arti e del Grand Tour della città di Taormina, ha riproposto la grande esperienza dell’enogastronomia futurista, un aspetto quasi dimenticato ma di grandissima importanza e di grandissima attualità. Basti pensare che il cuoco francese Jules Maincave, già nel 1914 aderì al movimento con desiderio di rinnovamento delle proposte gastronomiche fino ad allora centrate sulla tradizione e da lui considerate monotone. Attraverso il suo "Manifeste de la Cuisine Futuriste", Jules Maincave propose di «avvicinare elementi separati da prevenzioni senza serio fondamento: filetto di montone e salsa di gamberi, noce di vitello e [assenzio](#), banana e groviera, aringa e gelatina di fragola. All’epoca ci si accontentava di poco e l’industria alimentare, salve pochissime marche, era a livello artigianale. A rileggere oggi il manifesto gastronomico Futurista, s’intuisce che alcuni dei suggerimenti di Tommaso Filippo Marinetti hanno trovato applicazione. Esempi ne sono l’integrazione dei cibi con additivi e conservanti, o l’adozione in cucina di strumenti tecnologici per tritare, polverizzare ed emulsionare e, ricette che apparivano allora rivoluzionarie, anche se in parte erano solo derivate da preparazioni rinascimentali, furono in alcuni casi un’anticipazione della [Nouvelle Cuisine](#) all’italiana. Così, “rombi d’ascesa” era un risotto decorato con spicchi d’arancia, mentre il famoso “carne plastico” era una variante dei polpettoni di carne e verdure con l’aggiunta di miele. Il movimento non è stato solo un’anticipazione della Nouvelle Cuisine all’italiana ma hanno, in molti casi, cambiato la forma ai preparati. Giunto oramai alla sua Terza Edizione con performance musicali e enogastronomiche da luglio a dicembre, undici incontri. Abbiamo svolto 12 incontri, la prima e la seconda domenica del mese, da luglio a dicembre (02-03 luglio, 02-03 Agosto, 02-03 settembre_02-03 Ottobre, 02-03 Novembre, 02-14 Dicembre). L’ultimo incontro effettuato il 14 Dicembre 2024 ha visto la partecipazione di uno chef per le rivisitazioni di sapori e colori come nella migliore tradizione del Manifesto Futurista di Fillia e Tommaso Marinetti. Il Festival Enogastronomico, giunto alla sua terza edizione, rappresenta oramai un appuntamento consolidato e di grande valore culturale in Sicilia.

Futurismo siciliano

Si esplora il futurismo nella letteratura, nella danza, nella musica, nella cucina. Focus di 60 minuti prima della manifestazione.

Secondo premio Internazionale Wilhelm Von Gloeden

La Prima edizione del Premio Internazionale è stata fatta nel nostro Museo il 12 Luglio 2024:

Wilhelm von Gloeden – (1856-1931). Esponente dell'alta borghesia tedesca, dal 1877 fa parte dell'élite culturale dei residenti stagionali di Taormina, dove apprende la fotografia. Si dedica a ritratti, paesaggi, nudo en plein air. Nel 1909 riceve una medaglia dal Ministero della Pubblica Istruzione per «meriti resi al turismo». Nel 1911 è medaglia d'argento all'esposizione universale di Roma.

Artista/Genio, Wilhelm von Gloeden venne dimenticato sino al secondo dopo guerra, a riscoprirlo nel 1949 Roger Pyrefitte che pubblica *Eccentrici amori*, nel 1964 I ritratti di von Gloeden - con una nota autobiografica, ed. dell'Elefante, nel 1972 Derek Jarman, *A Finger in the Fishes Mouth* (raccolta poetica). Nel 1977 il gallerista Lucio Amelio acquista l'archivio dagli eredi di Pancrazio Buciuni, nel 1978 la prima grande mostra in occasione del Festival dei due mondi (catalogo a cura di Roland Barthes e artisti ospiti Andy Warhol, Joseph Beuys, Michelangelo Pistoletto).

La seconda edizione del Premio Internazionale è stata ospitata nel nostro museo a Luglio 2025.

Premio Internazionale Wilhelm von Gloeden, seconda edizione, 23 Giugno 2025

<https://www.taobuk.it/programma/premio-wilhelm-von-gloeden/>

Comunicato stampa da Taobuk

Ritorna il Premio Wilhelm Von Gloeden, promosso dall'Associazione Jacques Fersen. Il riconoscimento si ispira alla figura del celebre fotografo tedesco che raccontò la Sicilia con sguardo originale e rivoluzionario, portando alla luce la bellezza nascosta dell'isola come nuova Arcadia mediterranea. La premiazione, condotta dal giornalista Umberto Teghini, regia Salvatore Guglielmino, al violino Sarah Marletta, si terrà nella suggestiva cornice di Casa Cuseni, dimora storica e simbolo della tradizione artistica taorminese nonché sede permanente del premio. L'evento, ideato da Riccardo Tomasello, si propone di celebrare la cultura attraverso il linguaggio delle arti visive e performative, per un'esperienza unica in cui il mito e la classicità ritornano in veste contemporanea e attuale.

Intervengono i premiati

Sergio Fiorentino, pittore e artista, riceverà il premio da Caterina Andò, giornalista e membro del Comitato Scientifico Taobuk.

Giovanni Dall'Orto, giornalista e storico.

Giovanni Cultrera di Montesano, Sovrintendente del Teatro Massimo Bellini di Catania.

Con la partecipazione di Salvatore Cusimano, artista, e Giuseppe Pellegrino, imprenditore, insigniti di menzione speciale.

In dialogo con Riccardo Tomasello, Presidente dell'associazione Jacques Fersen e Fabrizio Virtuani, scrittore

Partecipazione a forme di partenariato con soggetti pubblici e privati (es. musei, soprintendenze, enti locali, musei civici, fondazioni, università, centri di ricerca, associazioni, portatori d'interesse), tese alla creazione di servizi e/o sistemi innovativi e all'utilizzo di tecnologie avanzate per l'attivazione di reti territoriali, all'ampliamento di circuiti integrati;

La Dieta mediterranea.

Ciclo di quattro conferenze sulla qualità dell'alimentazione e sul valore sociale di uno stile di vita. Presenza al forum di medici, sociologi, nutrizionisti e cuochi.

La Dieta Mediterranea è molto più di un semplice elenco di alimenti o una tabella nutrizionale. È uno stile di vita che comprende una serie di competenze, conoscenze, rituali, simboli e tradizioni concernenti la coltivazione, la raccolta, la pesca, l'allevamento, la conservazione, la cucina e soprattutto la condivisione e il consumo di cibo.

Progetti con le scuole

L'attività storica ed artistica è stata svolta dalla persona che è stata riconosciuta scientificamente e giuridicamente Tesoro Umano Vivente per la conoscenza della Storia di Casa Cuseni e che ha pubblicato moltissimo, più di chiunque altro, in relazione alla straordinaria storia di questa Casa.

Francesco Spadaro, quale memoria della straordinaria storia di Casa Cuseni, a Taormina, è stato inserito, il 5 ottobre 2023, nel REIS, il Registro delle Eredità Immateriali dell'UNESCO per la Sicilia, quale Tesoro Umano vivente, perché depositario di conoscenze (la storia di Casa Cuseni) fondamentali per l'identità della Sicilia. Il programma UNESCO Tesori Viventi dell'umanità è stato avviato nel 1993 e poi confluito nella Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, ratificata dall'Italia e recepita dalla Regione Siciliana nel 2005 (REI, poi trasformato in REIS). I Tesori Umani Viventi sono persone o gruppi che possiedono, a un livello particolarmente elevato, le conoscenze e le abilità necessari per interpretare o ricreare elementi specifici del patrimonio culturale immateriale, fondamentale nel mantenimento della diversità culturale.

Facciamo moltissime manifestazioni, premi internazionali e utilizziamo tecnologie che non sono facilmente disponibili. Nella manifestazione su Arnaldo Pomodoro, alla presenza del dott. Giuli, oggi nostro Ministro, sono state utilizzati PC a grande schermo non in dotazione al service di taobuk; stessa cosa alla presentazione del libro del dott Massimo Osanna.

I Nostri progetti con le scuole del territorio necessitano di tecnologia avanzata, come anche le manifestazioni, per lo più master class con gli ospiti internazionali del Festival del Cinema di Taormina. Nelle serate di premiazioni del Festival Internazionale dedicato a Wilhelm von Gloeden, la tecnologia audio-video è fondamentale. E' stata realizzata:

una fototeca storica online, partecipativa, e che fa del giardino uno spazio educativo che racconta gli antichi strumenti, gli antichi metodi di coltivazione e la costruzione del giardino storico.

<https://emarisca.wixsite.com/casa-cuseni>

1. una fototeca storica-archivistica con documenti originali fisicamente tangibili, partecipativa, e che fa del giardino uno spazio educativo che racconta gli antichi strumenti, gli antichi metodi di coltivazione e la costruzione del giardino storico;

2. una mostra permanente su Wilhelm von Gloeden che racconta gli antichi strumenti, gli antichi metodi di coltivazione e la costruzione del giardino storico.
3. un catalogo alla mostra con allegati gli scatti fotografici per raccontare, meglio delle parole e preservare l'eredità culturale del territorio;
<https://www.fondazioneecasacuseni.org/collezioni-1>
4. una sala multimediale con PC, Tablet, grandi schermi e telecamere in streaming per "visitare" il giardino anche da remoto, facendolo "centro di interpretazione del paesaggio di cui è parte, spazio educativo e di partecipazione".

Abbiamo realizzato progetti scolastici che sono stati inseriti nel piano triennale di valorizzazione. e studi con le scuole. I PC sono essenziali per il lavoro con gli studenti trattandosi di lezioni a scuola, sul territorio e a Casa Cuseni. Con il Ministro Giuli e con Massimo Osanna abbiamo fatto manifestazioni. Il service era composto da attrezzature tecnico informatiche di nostra proprietà a questo scopo comprate. Con le scuole si fa la stessa cosa per i tanti progetti che sviluppiamo ogni giorno.

Progetto didattico con Comprensivo I di Taormina

L'Accordo di programma tra la Fondazione Robert Hawthorn Kitson e l'Istituto Comprensivo I di Taormina finalizzato alla promozione dell'educazione alla cultura delle arti e alla botanica nella premessa indicava che "**TENUTO CONTO CHE È** -necessario predisporre sinergiche forme di collaborazione inter-istituzionale per ampliare e rendere effettivo il ventaglio delle opportunità didattico-formative, al fine di sostenere la formazione degli studenti e per contrastare la povertà educativa e rinforzare le competenze disciplinari e relazionali della popolazione scolastica,

l'Istituto Comprensivo I di Taormina e La Fondazione Robert Hawthorn Kitson di Taormina, di seguito indicati come ENTI

CONCORDAVANO QUANTO SEGUE:

Articolo 2 (Finalità)

1. Il presente Protocollo intende avviare progettualità tra mondo della scuola e mondo della cultura. Ciò al fine di creare occasioni di recupero della socialità e al contempo di potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, tenuto conto dell'alto valore formativo tipico delle iniziative afferenti al patrimonio dei musei non statali.
2. La Fondazione Robert Hawthorn Kitson e l'Istituto Comprensivo I di Taormina, concordano, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto del principio dell'autonomia scolastica, di rendersi disponibili a favorire le progettualità che avvicinino le studentesse e gli studenti al patrimonio storico-artistico e culturale, museale e botanico di Villa Cuseni
3. In base al presente Protocollo, L'Istituto Comprensivo I di Taormina (Me), potrà sviluppare, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili della Fondazione, progetti e azioni per sensibilizzare e coinvolgere le nuove generazioni in iniziative finalizzate a:
 - promuovere l'educazione alla cultura delle arti e della botanica.
 - accrescere la conoscenza del territorio e delle tradizioni delle realtà locali, attraverso la visita sia fisica che in modalità virtuale, del museo e del Giardino storico di Villa Cuseni.

Articolo 3 (Ambito di applicazione)

I due Enti intendono, col presente atto, promuovere contatti di collaborazione ovvero potenziare forme di raccordo già adottate da musei statali, archivi, biblioteche e istituzioni scolastiche per la realizzazione di attività progettuali.

Articolo 4 (Onere di spesa)

Le progettualità attivate dai due Enti contemplati dal presente Protocollo verranno sviluppate nei limiti delle risorse di volta in volta disponibili dalla Fondazione RH Kitson.

Articolo 5 (Impegni delle Parti)

1. La Fondazione RH Kitson si impegna a:

- sensibilizzare- divulgando secondo le più opportune modalità la presente intesa - gli istituti museali, i parchi archeologici, le biblioteche, gli archivi di Stato, le associazioni culturali, le imprese che operano nel nostro territorio al fine di costruire una rete formativa più ampia tra Istituti Culturali presenti nel territorio e l'Istituto Comprensivo I di Taormina.
- favorire lo sviluppo di iniziative finalizzate a potenziare azioni congiunte tra le scuole e le strutture museali dei territori di riferimento per intercettare particolari fabbisogni formativi della popolazione scolastica - già a decorrere dal prossimo periodo primaverile - anche attraverso metodologie laboratoriali da realizzare presso Villa Cuseni o presso la sede scolastica.
- promuovere un progetto di comunicazione ed informazione, anche con il coinvolgimento di insegnanti, genitori e volontari
- diffondere la presente intesa presso altri Uffici scolastici regionali e altre istituzioni scolastiche, affinché queste ultime possano valutare l'attivazione di forme di collaborazione sia per arricchire l'offerta formativa a beneficio di studentesse e studenti sia per valorizzare e promuovere le vocazioni territoriali, i patrimoni storico-artistici, le risorse culturali, riscoprendone pertanto l'alto valore formativo e altresì le potenzialità socio-economiche;

Articolo 6 (Attuazione)

Atteso che il presente Protocollo ha la finalità di stimolare le progettualità che saranno attivate dalle istituzioni scolastiche nell'esercizio della propria autonomia organizzativa didattica e nei limiti delle risorse finanziarie per esse disponibili, il presente atto non comporta oneri finanziari per l'Istituto Comprensivo I.

Articolo 7 (Durata)

Il presente Protocollo d'intesa ha validità triennale a decorrere dalla relativa data di sottoscrizione. Nel rispetto del principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni e Privati, le Parti si impegnano ad ottemperare agli impegni assunti.

Il presente protocollo in forma digitale è stato sottoscritto dal rappresentante dell'Ente Fondazione Robert Hawthorn Kitson il 24 settembre del 2023 ed inviato all'Istituto in data 26 ottobre 2023.

Messaggio originale.

ID messaggio <CAA6ZrTTdkoFvf5bnAjmudQ1KxsNWtZ+WTkiKyfPk7k4S5K8d9A@mail.gmail.com>

La programmazione triennale dell'Istituto ha previsto l'inserimento di tutti i progetti presentati (progetti botanici, di educazione e di conoscenza del territorio sviluppate) per tutte le classi e per l'intero triennio di formazione 2025_2028 (Piano triennale dell'Istituto Comprensivo N.1 "Foscolo" di Taormina con protocollo nr 0016591 del 16 dicembre 2025).

PROGETTI SCULA

Nome del progetto: La primavera

SCHEDA DIDATTICA

La primavera

Triennio 2025-2028

Premessa

Agli inizi del Novecento, il pittore e illustratore Walter Crane, immaginò e dipinse un giardino ricco dei tanti fiori dove dipinse una nobile donna che, giunta nel suo giardino, risvegliava i tanti fiori dal sonno invernale. E' l'allegoria della primavera.

Walter Crane immaginò un corteo floreale dove, ad uno ad uno, dopo il cupo inverno, i fiori esibivano le loro smaglianti livree:

1. I bucaneeve, armati, fieri in battaglia contro il Dominio del Gelo, che sconfiggono a gennaio,
 - ☐ Il croco, semplice fiore, mentre cattura il tiepido sole,
 - ☐ Il narciso, con la nobiltà tipica di questo fiore, mentre caccia nei boschi e, vanitoso, annuncia la sua presenza,
 - ☐ Gli anemoni, fragili fiori di vento, che resistono alle tempeste,
 - ☐ La viola e la primula, timide dame di aristocratica bellezza,
 - ☐ I signori del bosco, con lancia e cappello,
 - ☐ La spina bianca, con la fierezza di un cavaliere in armatura, che riceve una corona,
 - ☐ I rossi tulipani mentre riempiono la loro coppa di fuoco,
 - ☐ Le campanule di Canterbury, accompagnate dal respiro del vento, che suonano a festa,
 - ☐ Gli Iris, blasonati cavalieri,
 - ☐ I giacinti e le margherite, come bianche signore.
 - ☐ Le peonie, orgoglioso fiore che dipinse con alterigia,
 - ☐ La rosa, regina di tutti i giardini,
 - ☐ I papaveri scarlatti, convinto che, se un uomo desse ad un altro uomo, una piccola parte di quanto la natura dà ai papaveri, nel colore e nella gentilezza, il nostro mondo sarebbe infinitamente migliore,
 - ☐ Le belle aquileghe con le corolle arricciate e panciute come cucite da una fata,
 - ☐ La malvarosa dai mille colori, come un antico soldato romano mentre esibisce l'insegna della Legione,
 - ☐ I maestosi gigli, le rose selvatiche, i tanti fiori di maggio e di giugno,
 - ☐ In estate, i girasoli, che s'inclinano al sole,
 - ☐ In autunno, i crisantemi, fiore sacro all'Imperatore del Giappone, che riceve l'eredità di tutto il giardino e che attende, prima che il corteo floreale si chiuda, un ultimo fiore, la rosa di Natale.

Si è pensato a un progetto speciale per i bambini più piccoli della scuola, un'esperienza che i non vivranno solo all'interno della sezione bensì anche nel nostro giardino che è stato strutturato per poter svolgere attività didattiche anche per i più piccoli che disegneranno i fiori del Giardino storico di Villa Cuseni. Tutti i disegni rimarranno nell'archivio della Fondazione e potranno essere sempre visti dai familiari o dagli stessi bambini anche quando diventeranno adulti ricordando questa esperienza didattica.

Sarà un viaggio all'insegna dei colori, dei profumi, dei suoni che stimolerà nei bambini curiosità e l'interesse per l'esplorazione della natura e dei suoi elementi, rafforzare le capacità espressive e comunicative, arricchirà il bagaglio lessicale e le competenze linguistiche.

Primo incontro di due ore

Sede: Istituto didattico o Museo di Casa Cuseni

il primo a scuola o presso il Museo di Casa Cuseni, dove gli studenti potranno esaminare i disegni di Walter Crane e rielaborarli.

Secondo incontro

Sede: in uscita, Giardino storico di Villa Cuseni

Gli studenti potranno disegnare dal vivo i fiori del Giardino. Tutto il materiale didattico verrà fornito dalla Fondazione.

Nome del progetto: La Corte Cailler

SCHEDA DIDATTICA

GIARDINI, STRADE, PIAZZE E PALAZZI: PERCORSI IN CITTA' – progetto per le scuole inferiori.

Premessa

Taormina è famosa per le bellezze paesaggistiche e non per le belle chiese che custodiscono opere d'arte straordinarie. Gaetano la Corte Cailler, nel 1900, in visita alla nostra città, descrisse tali opere augurandosi che Taormina non venisse solo ricordata per le bellezze paesaggistiche ma anche per quelle artistiche. Abbiamo dedicato a La Corte Cailler, lo storico dell'arte Direttore del Museo della Città di Messina che tanto ha fatto per la preservazione e valorizzazione delle opere d'arte nella provincia di Messina, un percorso educativo e di sensibilizzazione che mette al centro il concetto di bellezza come strumento di integrazione sociale.

La città è un complesso contenitore di persone, oggetti, architetture, immagini, sentimenti ed emozioni che convivono e comunicano da sempre, sta a noi cogliere il loro messaggio. Educare ad osservare, conoscere e leggere in profondità le bellezze architettoniche di un giardino, di una piazza, di una strada, scoprire e meravigliarsi di fronte a un particolare inatteso, invisibile, ad un panorama inconsueto, ad un insieme di colori e profumi, serve a mettere in connessione la propria anima, le proprie emozioni all'ambiente che ci circonda. Scoprire e vivere il "bello", apre una finestra sulla consapevolezza del nostro ruolo nella città, nel mondo, ci aiuta a riflettere sul concetto di rispetto, valorizzazione, tutela, sulla responsabilità che tutti abbiamo per vivere più felici.

I nostri percorsi saranno quindi esperienze emotive e culturali, la città sarà scoperta da diversi punti di vista, che arricchiranno e stimoleranno il modo di conoscere la nostra storia, di osservare e valorizzare l'ambiente che ci circonda.

Momento della scoperta

L'attività prevede 4 incontri:

Primo incontro di due ore

Sede: Istituto didattico o Museo di Casa Cuseni

Il primo a scuola o presso il Museo di Casa Cuseni, dove gli studenti potranno esaminare una mappa antica della città individuando i monumenti maggiormente rappresentativi.

Gli studenti dovranno fare delle ricerche in classe o presso la nostra sala didattica e verificare, attraverso l'applicativo di google map la reale presenza del monumento, se ancora esistente dopo il primo e secondo conflitto mondiale.

Gli studenti prepareranno due schede distinte; la scheda sui tesori perduti, monumenti non più esistenti e la seconda sui monumenti ancora presenti.

Secondo incontro

Sede: in uscita, visita ad alcuni dei più rappresentativi monumenti.

Divisione dei Monumenti

Anno didattico 2025: Le chiese

Anno didattico 2026: Le strade, il teatro e Palazzi

Anno didattico 2027: Gli impianti idraulici antichi e le fontane futuriste di Villa Cuseni.

Proponiamo percorsi mirati, dall'arte bizantina presente all'Ingresso delle mura del Porta Catania ai giardini futuristi di Casa Cuseni, secondo un criterio storico, che possono non solo far conoscere la storia e l'architettura della nostra città ma anche stimolare l'emozione della ricerca e la scoperta della bellezza. Dovrà essere un percorso "lento", scandito da tappe presso i luoghi appositamente scelti, durante le quali i ragazzi potranno godere del luogo da scoprire, con tempi adeguati alla loro conoscenza, osservazione, documentazione, volta a catturare il senso del bello da loro stessi colto.

Terzo incontro di due ore

Sede: Istituto didattico o Museo di Casa Cuseni

Elaborazione finale curata dagli alunni e insegnanti, che potrà essere inviata e pubblicata sul nostro blog. Obiettivo finale è la costruzione di una guida "partecipata" con fotografie, disegni e brevi testi.

Quarto incontro di due ore

Sede: Istituto didattico o Museo di Casa Cuseni

Elaborazione finale curata dagli alunni e insegnanti sui tesori perduti che potrà essere inviata e pubblicata sul nostro blog. Obiettivo finale è la ricostruzione storica della nostra città, attraverso le mappe antiche fornite dal Museo di Casa Cuseni.

Percorsi mirati, secondo un criterio storico, che possono non solo far conoscere la storia e l'architettura della nostra città ma anche stimolare l'emozione della ricerca e la scoperta della bellezza. Si Allega

1. Guida in PDF **Anno didattico 2025: Le chiese**

☐ Guida in PDF **Anno didattico 2026: Le strade, il teatro e Palazzi**

☐ **Anno didattico 2027: Gli impianti idraulici antichi e le fontane futuriste di Villa Cuseni:**
<https://www.fondazionecasacusenini.org/la-ricerca-della-spiritualita-nell-arte>

Nome del progetto: Non solo fiori

Un'opportunità per conoscere fiori, piante e miti

Progetto scolastico triennale anno 2025-2028

SCHEDA DIDATTICA

La Caccia al Tesoro Botanico nel Giardino Storico di Casa Cuseni è un'opportunità didattica per riscoprire l'arte e la mitologia attraverso le specie botaniche.

Il progetto scolastico può rappresentare infatti occasione per far avvicinare i più giovani ai giardini; come in un gioco, gli alunni delle scuole medie impareranno il nome italiano della pianta, quello latino ma anche la mitologia legata alla pianta ricercata, che dovranno individuare attraverso le rappresentazioni pittoriche di John William Waterhouse (Roma, 6 aprile 1849 – Londra, 10 febbraio 1917)

Gli studenti saranno impegnati alla caccia al tesoro botanico seguiranno un percorso prestabilito lungo il quale si troveranno le specie

botaniche rappresentate nei quadri. Vedi progetto intero nel sito della Fondazione.

PARTNER ISTITUZIONALI

Comune di Taormina

Casa Cuseni, Museo delle Belle Arti e del Grand Tour della Città di Taormina. Anno della stipula della convenzione 2016. Determina del Sindaco dott. Giardina Eligio per mezzo della quale il Museo di Casa Cuseni, gestito dalla Fondazione Robert Hawthorn Kitson, diventa il City Museum di Taormina, ovvero il principale attore della scena culturale

CON MINISTERO DELLA CULTURA

Con Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche e per le informazioni bibliografiche

Con [ICCU- Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le informazioni bibliografiche](#) MES CU- CU- Biblioteca Fondazione Robert H_Kitson_Casa Cuseni Taormina

Dati Anagrafici/SBN:

Codice Biblio	Codice Anagrafe	Denominazione
CU	ME0459	Biblioteca Casa Cuseni Taormina - Via Leonardo da Vinci, 5 – 98039 Taormina (ME) - tel. 0942/558111 - email: casacuseni@gmail.com Referente SBN: Francesco Spadaro

[vai al Polo SBN \(MES- Polo SBN di Messina\)](#)

Vai al LINK

<https://www.iccu.sbn.it/it/SBN/poli-e-biblioteche/biblioteca/CU-Biblioteca-Casa-Cuseni-Taormina/>

ISTITUTI CULTURALI ART. 8 LEGGE 534/1996

2023- ISTITUTI CULTURALI ART. 8 LEGGE 534/1996/Modulistica Istituti Culturali

Domanda nr. ISTCU23 – 000496Ammessa Protocollo Giada MIC|MIC_DG-ERIC|30/01/2023|0007723-A

Con SISTEMA MUSEALE NAZIONALE con identificativo SMN-NNST096988

CON PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Convenzione tra Fondazione Robert Hawthorn Kitson e Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'articolo 6 del d.P.C.M. 6 novembre 2020.

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI- Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità- con sede in Roma, Via della Panetteria 18 A, in persona del Capo Dipartimento, Cons. Antonio Maria Caponetto, CF CPNNNM65E25C351N e Fondazione Robert Hawthorn Kitson, Codice Fiscale 96014460834, con sede in Taormina, in persona del legale rappresentante, Dott. Francesco Spadaro, Codice Fiscale SPD FNC 62E14 L0420

stipulano la presente convenzione al fine di consentire ai titolari della Carta europea della disabilità di fruire delle agevolazioni, promozioni e servizi, firmato a Luglio 2023 dal IL CAPO DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' Cons. Antonio Caponetto

CON RETI INTERNAZIONALI

Associazione Nazionale Case della Memoria

Grandi Giardini Italiani

Dal 2016 con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, il network che riunisce le case (oggi case-museo) dove vissero personaggi illustri in ogni campo del sapere, dell'arte, della letteratura, della scienza, della storia e si propone di far conoscere e valorizzare queste significative dimore storiche, con la consapevolezza che non è possibile leggere le opere immortali dei grandi scrittori, ammirare i dipinti e le sculture di artisti geniali, in definitiva conoscere la storia, senza "incontrare" i suoi protagonisti, il loro vissuto, il forte legame con il territorio.

Vai al LINK

<https://www.casedellamemoria.it/it/le-case-associate/kitson-phelps.html#37.85278008268894/15.28249598493625/19ù>

Dal 2016 con Grandi Giardini Italiani, il Network culturale nata con capitale privato per promuovere e valorizzare i più bei giardini in Italia. Nel 1997 ha creato il primo network che oggi conta circa centocinquanta tra i giardini più famosi nella storia dell'arte Vai al LINK

<https://www.grandigiardini.it/235-visita-Fondazione-Casa-Cuseni-biglietti-eventi>

CON FESTIVAL INTERNAZIONALI

Fondazione Taormina Arte Sicilia

TAOBUK, Festival Internazionale di Letteratura

TOACULT

Accordo di programma scambio di Servizi con la Fondazione Taormina Arte Sicilia per Attivare iniziative congiunte e sinergiche per la Valorizzazione del territorio

Vai al LINK

<https://taorminafilmfestival.com/>

Il Festival Internazionale della città di Taormina TAOBUK, accoglie la vocazione di recepire i "sedimenti letterari" della città, sintesi di una storia che coagula eventi, miti, vissuti, tradizioni. Ogni anno, Taobuk sceglie un tema intorno a cui s'incardina un calendario di incontri, con il concorso di scrittori autorevoli, artisti, filosofi e scienziati. La kermesse ha assunto una configurazione multidisciplinare e il cartello si impreziosisce con mostre, spettacoli teatrali e di danza, retrospettive cinematografiche, in location suggestive di cui il più rappresentativo è il Teatro Antico, insieme a palazzi come Casa Cuseni, angoli della città di Taormina e grandi alberghi.

Vai al LINK

<https://blog.taobuk.it/casa-cuseni-camera-segreta-taobuk/>

TAOCULT è un itinerario culturale che propone suggestive passeggiate tematiche nei luoghi della letteratura e del cinema: dalla dimora che accolse D. H. Lawrence e Truman Capote, al bar Mocambo frequentato da Ercole Patti e Vitaliano Brancati; all'albergo che ospitò Oscar Wilde. Tanti altri nomi e storie rivivono in questo itinerario: André Gide, Jean Cocteau, Liz Taylor, Richard Burton, Monica Vitti, Roberto Benigni, Woody Allen, John Steinbeck, Wilhelm Von Gloeden, il Kaiser Guglielmo, Pier Paolo Pasolini, Corrado Cagli, Luigi Pirandello.

Vai al LINK

<https://old.taobuk.it/taormina-cult/3-casa-cuseni/>

CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Vedi www.fondazionecasacuseni.org

CON ALTRI MUSEI

Accordi già stipulati

Kiklos-Museo Cultura e Musica Popolare dei Peloritani_ Associazione Culturale_ Accordo già stipulato in fase di registrazione

Accordi in fase di stipula ma già avviati e già nella fase conclusiva

Casa Museo Raffaele Piraino_Palermo

Bottega degli Incorpora, Linguaglossa (CT)

Museo delle Trame Mediterranee, Fondazione Orestadi di Gibellina (AG)

Museo Naturalistico "Francesco Minà Palumbo" di Castelbuono (PA)

CASA CUSENI, HUB SOLIDALE DAL 1950

L'enorme attività svolta dagli intellettuali qui residenti in difesa dei diritti umani è la ragione primaria per la quale la straordinaria storia di questo Monumento è stata riconosciuta Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità con un decreto REIS_UNESCO. Basti ricordare Annie Besant, la donna che formò il Mahatma Gandhi e che fu tante volte arrestata perché proclamava l'indipendenza dell'India e la tutela delle lavoratrici, gli allievi di John Ruskin per gli studi sull'inquinamento atmosferico anticipando di oltre 60 anni le valutazioni del Club di Roma del 1951, Il Manifesto della Pace teorizzato interamente qui da Lord Bertrand Russell, le attività e le manifestazioni organizzate contro le guerre e le dittature nel Mondo, insieme ad Albert Camus, Paul Sartre, Ignazio Siloni, Aldous Huxley, la nascita del movimento di contestazione giovanile non violento, conosciuto come movimento Hippies o figli dei fiori, organizzato da Juddu Krishnamurti, i cui anni formativi giovanili sono stati spesi in questo luogo, lo sciopero non violento di Danilo Dolci, il Gandhi siciliano, realizzato anche con il supporto economico-logistico e intellettuale della nostra casa, la Child School di Londra, fondata dalla figlia di Sigmund Freud dove la proprietaria di Casa Cuseni, la psichiatra e assistente sociale Daphne Phelps lavorava come volontaria in difesa della salute dei bambini, portando, successivamente in Sicilia, i valori dell'associazionismo, al tempo ancora assolutamente sconosciuto. Siamo orgogliosi di questa eredità culturale immateriale e continuiamo ad occuparci, di assistenza sociale, di protezione dell'ambiente, di sostegno alle disabilità ed agli anziani, di attività socio-educative, di promozione della cultura, di lotta alle dipendenze e dei tanti altri aspetti legati fragilità umana, socio-culturale e ambientale.

Fanno parte del Team

Area medica a cura della Fondazione RH Kitson,

Area educazione, sempre a cura della nostra Fondazione,

Area socio-assistenziale con professionisti esterni

Area della comunicazione affidati alla Bioservizi SRL.

PROGETTO VOLONTARIATO_ASSOCIAZIONALE_CASA CUSENI SOLIDALE

Vedere la grande realtà di Casa Cuseni Solidale. la più grande realtà territoriale sull'associazionismo. Tutte le attività sono completamente gratuite e non è richiesto alcun costo ai partecipanti, né per il consumo dei materiali né per il mantenimento della struttura

Casa Cuseni solidale

Casa Cuseni, il luogo dove nacque l'idea di un mondo migliore

Casa Cuseni, a Taormina, è stato cenacolo internazionale per le belle lettere, per la scienza e per le Arti.

Meno nota, tuttavia, è l'attività svolta dagli intellettuali qui residenti in difesa dei diritti umani per la quale la straordinaria storia di questo Monumento è stata riconosciuta Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità con un decreto REIS_UNESCO.

Basti ricordare Annie Besant, la donna che formò il Mahatma Gandhi e che fu tante volte arrestata perché proclamava l'indipendenza dell'India e la tutela delle lavoratrici, gli allievi di John Ruskin per gli studi sull'inquinamento atmosferico anticipando di oltre 60 anni le valutazioni del Club di Roma del 1951, Il Manifesto della Pace teorizzato interamente qui da Lord Bertrand Russell, le attività e le manifestazioni organizzate contro le guerre e le dittature nel Mondo, insieme ad Albert Camus, Paul Sartre, Ignazio Siloni, Aldous Huxley, la nascita del movimento di contestazione giovanile non violento, conosciuto come movimento Hippies o figli dei fiori, organizzato da Juddu Krishnamurti, i cui anni formativi giovanili sono stati spesi in questo luogo, lo sciopero non violento di Danilo Dolci, il Gandhi siciliano, realizzato anche con il supporto economico-logistico e intellettuale della nostra casa, la Child School di Londra, fondata dalla figlia di Sigmund Freud dove la proprietaria di Casa Cuseni, la psichiatra e assistente sociale Daphne Phelps lavorava come volontaria in difesa della salute dei bambini, portando, successivamente in Sicilia, i valori dell'associazionismo, al tempo ancora assolutamente sconosciuto. Siamo orgogliosi di questa eredità culturale immateriale e continuiamo ad occuparci, di assistenza sociale, di protezione

dell'ambiente, di sostegno alle disabilità ed agli anziani, di attività socio-educative, di promozione della cultura, di lotta alle dipendenze e dei tanti altri aspetti legati fragilità umana, socio-culturale e ambientale.

Valutare il link

<https://www.fondazioneecasacuseneni.org/taormina-solidale>

Struttura operativa

<https://www.fondazioneecasacuseneni.org/struttura-operativa>

Progetti

<https://www.fondazioneecasacuseneni.org/general-5>

Prohgramma "Anemos"

Turismo culturale e accoglienza per un gesto di solidarietà sociale condivisa.

Programma ETHOS

Programma di Sostegno alle Associazioni.

PROGETTI

Il Giardino che cura

Taormina, la bellezza si fa strumento di cura. Nella storica Casa Cuseni, patrimonio di arte, cultura e umanità, nasce un'iniziativa dal forte valore sociale: l'apertura del giardino storico a persone con disagi fisici o lievi disagi mentali, offrendo loro uno spazio di pace, contatto con la natura e partecipazione attiva alla vita del luogo. L'iniziativa, intitolata "Il Giardino che Cura", nasce dal desiderio di trasformare la bellezza in accoglienza, l'arte in ascolto, e la natura in terapia dolce. Nel cuore del giardino, immerso tra alberi secolari e scorci panoramici che abbracciano il mare e l'Etna, gli ospiti potranno trascorrere momenti di serenità, leggere, passeggiare, curare le piante, invasare fiori, o semplicemente sedersi all'ombra a respirare il silenzio.

Casa Cuseni è da sempre un luogo speciale: completamente privo di barriere architettoniche, è stata progettata con attenzione all'accessibilità totale. A tutela degli ospiti, la struttura è dotata di defibrillatore, di dispositivi di allarme facilmente raggiungibili in punti strategici, di un moderno sistema di video sorveglianza discreta, che garantisce sicurezza e tranquillità, senza invadere la libertà di chi lo vive.

L'obiettivo del progetto è semplice ma profondo: offrire un luogo dove corpo e mente possano rigenerarsi, in un contesto sicuro, di bellezza autentica, accompagnati e seguiti con rispetto e delicatezza. Casa Cuseni, che da oltre un secolo accoglie artisti, pensatori e viaggiatori da tutto il mondo, rinnova così la sua vocazione originaria: essere una casa per l'anima. "Crediamo che la bellezza non sia solo da ammirare, ma da condividere — soprattutto con chi ha più bisogno di serenità e contatto con la natura." L'iniziativa si svolge su appuntamento, in collaborazione con enti sociali, associazioni e operatori del territorio, nel pieno rispetto della privacy e della sicurezza di ogni partecipante.

Un luogo storico che accoglie, che ascolta, che cura - Perché la bellezza, quando è accessibile a tutti, diventa vera solidarietà

Tutte le attività di Casa Cuseni Solidale sono svolte nel solo interesse della comunità senza fini di lucro e ogni fase è resa trasparente attraverso la pubblicazione sul sito della Fondazione in una pagina dedicata.

Programma, Il Giardino che cura

Il Giardino di Casa Cuseni, la bellezza diventa cura

Nota organizzativa

La partecipazione alle attività e alle esperienze proposte all'interno del Giardino di Casa Cuseni è possibile previa approvazione del Direttivo. Ogni iniziativa deve essere programmata su appuntamento, concordata con gli operatori responsabili e valutata in base alle esigenze del gruppo o delle persone coinvolte. L'accesso viene organizzato nel pieno rispetto della sicurezza, della privacy e della tutela del luogo storico.

PROGETTI IN GIARDINO

Esperienza Culturale e Spirituale

Brevi letture o poesie legate alla natura e all'arte.

Storia narrata di Casa Cuseni come spazio di ospitalità creativa.

Attività di consapevolezza legata alla simbologia del giardino.

Fotografia

un'esperienza di inclusione

Il progetto nasce dal desiderio di offrire a un giovane con sindrome di Down un'esperienza creativa e sensoriale nel cuore pulsante di Casa Cuseni "Il Giardino Storico".

Offrire un'esperienza formativa, artistica e relazionale.

Creare un racconto fotografico autentico del giardino attraverso occhi nuovi e sinceri.

Diffondere una cultura della bellezza accessibile e solidale.

Progetto Alzheimer

Il caffè Alzheimer

Il caffè Alzheimer-Spazi attrezzati e completamente accessibili per svolgere attività creative come la pittura per recuperare sensazioni tattili, e per l'ascolto musicale, dove pazienti e caregiver possono socializzare, confrontarsi e partecipare ad attività stimolanti insieme. Questi spazi sono supportati da professionisti.

L' healing Garden-

Un contatto con la natura può migliorare l'umore e stimolare i ricordi. ...

L'ortoterapia-

Può ridurre comportamenti problematici, stimolare la memoria, e promuovere l'interazione sociale e l'attività fisica.

Percorsi speciali per minori

Racconti e fiabe ambientate nei luoghi del giardino.

Cura del Verde come Terapia Attiva

Piccole attività di giardinaggio guidate.

Percorsi di Benessere e Rallentamento

Passeggiata sensoriale guidata (profumi, suoni, sensazioni tattili dagli elementi naturali: la ruvidità della corteccia degli alberi- la morbidezza del muschio- la liscia delle pietre levigate- la consistenza delle foglie o dei petali.

"Soste narrative" in punti del giardino con brevi racconti ispirazionali.

Benessere Psicosociale

Mediazione delle emozioni attraverso il paesaggio (aiuta ad aprire un dialogo emotivo, spesso più semplice e spontaneo che in una stanza chiusa).

Arte, Emozioni e Creatività

Laboratori di acquerello

Album botanico: osservazione e disegno delle piante storiche.

Movimento Corpo in Armonia

Percorsi brevi di mobilità consapevole per persone con fragilità.

Predisposizione di strumenti specifici per assicurare un'adeguata esperienza di visita alle persone con disabilità: Monitor per ipovedenti in sala studio, collegato in streaming con il giardino, con magnificazione dell'immagine. Gli ipovedenti potranno, attraverso il monitor adeguati vedere le fioriture o le api sui fiori, attraverso telecamere ad alta definizione macro.

Le disabilità motorie vengono superate da una sala multimediale che permette di vedere, in streaming, il giardino anche nelle aree difficilmente raggiungibili da un pubblico anziano o con disabilità motoria. Le difficoltà visive vengono superate da fonti narrative.

Tutto questo è già operativo e vi abbiamo inviato ripetutamente i link di accesso per monitorare la progressione dei lavori e il nostro Giardino.

La nostra capacità di progettazione ci ha valso il sesto posto nella graduatoria Nazionale per i soggetti beneficiari del finanziamento del PNRR che selezionava idee progettuali volte a migliorare l'esperienza di visita, attraverso attività interattive e immersive per trasformare la visita a musei, siti archeologici e luoghi culturali, in momenti coinvolgenti, nei quali fosse possibile anche stabilire connessioni con persone e luoghi lontani, condividere interessi e amplificare le possibilità di ogni utente di creare legami, valore culturale e sociale, da realizzare mediante l'uso di soluzioni tecnologiche di qualità, al fine di sperimentare un nuovo modo di proporre l'arte e la sua conoscenza, superando lo spazio-tempo in un gemellaggio virtuale e, al contempo, garantendo un'esperienza culturale accessibile a un pubblico ampio e diversificato".

"Abbiamo concorso al Bando ministeriale –con un progetto di streaming audio-video live, dialogo tra Casa Cuseni e la Fondazione Orestadi di Gibellina. Un progetto che ho dovuto studiare moltissimo per la complicata ed avveniristica tecnologia utilizzata, già funzionante al Museo di Casa Cuseni, che porteremo anche a Gibellina, quest'anno Capitale italiana dell'Arte Contemporanea. Il progetto di streaming audio-video live ci ha valso il sesto posto dopo attori di grande prestigio, tra cui la Fondazione Burri e il Museo Egizio di Torino. Siamo orgogliosi del valore che il Ministero, con il Decreto di oggi 14 Ottobre 2025, ha voluto riconoscerci inserendoci nella graduatoria di merito.

Vasilij Kandinskij e la nascita dell'arte astratta. Vero o falso? – incontro di studio

01 marzo 2026, ore 10.00.

Salone Museo di Casa Cuseni.

Questo focus, invece, riconsidera la prima genitura dell'arte astratta, confrontando gli insegnamenti di Rudolf Steiner, noto insegnante di Kandinskij con le "visioni" di Annie Beasant e Charles Leadbeter

Data: 1/3/2024

Il Futurismo in Sicilia. Il vulcano Etna visto da Benedetta Kappa e da Tommaso Marinetti. – Incontro studio

01 aprile 2026, ore 10.00.

Salone Museo di Casa Cuseni.

Il focus indaga un libro lo studio del filologo Andrea G.G.Parasiliti.

Data: 2/4/2024

Teosofia e fascismo- incontro studio

01 Maggio 2026.

Sala della musica Museo Casa Cuseni.

Il focus indaga il famoso attentato al Duce che poteva cambiare il corso della storia

Data: 2/5/2024

Gold standard nel trasporto delle opere d'arte. Incontro studio

01 Giugno 2026, ore 10.00

Sala della musica Museo Casa Cuseni.

Il Gold standard nel trasporto delle opere d'arte- Il Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro di Palermo c svolge compiti di ricerca tecnico-scientifica finalizzata alla conservazione del patrimonio archeologico, architettonico, archivistico e bibliografico, storico - artistico e demo- etno-antropologico. Le attività di Ricerca e Formazione Didattica che verranno svolte a Casa Cuseni verranno divulgati su una piattaforma web per comunicare il Gold Standard in tali attività

Pubblicazioni anno 2025

ISBN 9791298603967

Frank Brangwyn

La dining room di Casa Cuseni

Pubblicazione monografica inedita riconosciuta di rilevante interesse culturale dal Ministero della Cultura.

Autore: Francesco Spadaro

ISBN In stampa

Robert Hawthorn Kitson

La ricerca della spiritualità nell'arte

Pubblicazione monografica inedita riconosciuta di rilevante interesse culturale dal Ministero della Cultura.

Autore: Francesco Spadaro

ISBN 9791298603936

Genio latino e ottusità teutonica. Storia di un miracolo siciliano.

Garden book di Villa Cuseni_Taormina.

Autore: Francesco Spadaro

Attività di divulgazione scientifica

La dining room di Casa Cuseni è l'unico interior al mondo ancora esistente di Sir Frank Brangwyn, primo decoratore europeo di Louis Comfort Tiffany, Allievo di William Morris. Sir Frank Brangwyn disegnò questo interior per il suo amico e mecenate Robert Hawthorn Kitson. Realizzato tra il 1905 ed il 1910, esso è la sintesi del pensiero politico ed artistico di John Ruskin e di William Morris con la pittura Pre-Raffaellita di Dante Gabriele Rossetti e Edward Burnes-Jones, del disegno architettonico di Joseph Hoffmann e di Charles Rennie Mackintosh con gli insegnamenti di Thomas Sheraton e di George Hepplewhite, dello stile di Philip Webb (Morris e co.) con la scuola di Cotswold di Ernest Gimson e Sidney Barnsleys, tutto meravigliosamente avvolto in una mediterranea atmosfera Art Nouveau e riunito in una concezione altamente personale, dove la cifra stilistica non altera la funzione prevista per la camera. Le sedie hanno lo schienale tripartito con dolci elementi curvi e verticali simili ai disegni di Charles Rennie Mackintosh. La piccola credenza è una versione rivisitata e aggiornata di un modulo di Sheraton/Hepplewhite con intarsio a scacchi Arts and Crafts. Il tavolo da pranzo, rotondo, diventa ovale con l'aggiunta di una prolunga e combina un top pesante ma delicato, tipo medievale, alla maniera di Philip Webb (Morris e co.). La tipologia medievale di Morris/Webb è chiaramente rivelata dalla presenza di pioli di legno e dell'intarsio a scacchiera, tipico del fine artigianato dell'Arts and Crafts Movements, ricordando Gimson, il Barnsleys, le scuole di Cotswold; Art Nouveau nei grigio-azzurri e nelle linee curve e morbide delle figure negli affreschi. Gli elementi rettilinei riportano alla mente le griglie di Josef Hoffmann. Questo interior è oggi considerato il migliore esempio al mondo di Arts and Crafts Movements al di fuori della Gran Bretagna ed è stato celato per oltre un secolo perché affrontava, nella decorazione murale degli affreschi, un tema all'epoca vietato ma ancora oggi dibattuto e controverso. Gli autori, con questa pubblicazioni, svelano un grande segreto per oltre un secolo custodito gelosamente nella dining room di Casa Cuseni.

Educare all'arte

Educare all'arte è stata l'offerta formativa erogata per il 2025 dalla Fondazione Robert Hawthorn Kitson_Casa Cuseni.

Dodici percorsi formativi tra laboratori, incontri e corsi di aggiornamento, destinati a tutti i pubblici e in particolare al mondo della scuola, in accordo a quanto previsto dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali (DPCM 2 dicembre 2019 n. 169, art. 15, c. 2, lettera i) che "predispone ogni anno, su parere del Consiglio superiore Beni culturali e paesaggistici, un Piano nazionale per l'Educazione al patrimonio culturale che abbia ad oggetto la conoscenza del patrimonio stesso e della sua funzione civile, in collaborazione con Scuole, Università ed enti senza scopo di lucro. Le attività svolte sono tutte a titolo gratuito e non danno diritto a crediti formativi. Tutte le offerte al seguente LINK <https://www.fondazioneecasacusenini.org/copia-di-moduli>

Progetti già messi in piattaforma e riproposti anche per il triennio 2025-2028.

- 1 Stage per Studenti universitari
- 2 Lezioni di Archeologia
- 3 Taormina fra le Carte
- 4 Alla scoperta dell'Archivio di Denis Mack Smith
- 5 Fatti non foste a viver
- 6 come brut
- 7 Il Museo raccontato ai Bambini
- 8 Guida per un giorno
- 9 Caccia al tesoro nel Giardino Storico
- 10 A Lezione di Floropoesia
- 11 Alla scoperta dell'Archivio
- 12 Beni Sommersi
- 13 Alla scoperta del libro antico

Tour del Museo

Tour delle collezioni

IL museo, per il 2025, ha riproposto il tour di quindici collezioni. L'ospite, pertanto, ha avuto a disposizione una quantità enorme di manufatti.

1. La celebre dining-room di Sir Frank Brangwyn R.A., di Sir Alfred East R.A. e del barone Wilhelm Von Gloeden. In un murales paure e sogni del mondo omosessuale alla fine dell'epoca Vittoriana
2. Da Londra ad Istanbul. Sottotitolo: Paesaggisti inglesi del XX secolo raccontano i loro viaggi. Corpo della mostra: 40 antichi acquarelli
3. "Venezian, Gran Signor" Sottotitolo: Dalla Serenissima all'antico Egitto. Corpo della mostra: abiti da corte, veneziani e mamelucchi
4. Il segreto della leggerezza, 13 Invetrate islamiche, secolo XI, XII, XIII
5. Nei panni del Sultano. Abiti di Principi Mammalucchi: sete ed oro dell'antico Egitto
6. Tutti pazzi per il presepe. Presepe napoletano del 1700
7. Wilhelm Von Gloeden. Non solo nudi
8. Sir Frank Brangwyn, nelle collezioni di CC
9. Sir Alfred East, nelle collezioni di CC
10. Henry W. Faulkner, nelle collezioni di CC
11. 1812, siamo tutti uguali. La costituzione Siciliana nel 1812 sul modello della Magna Charta
12. Bibbie. Mostra di antiche bibbie
13. Ordine del Vicerè. Mostra di antichi dispacci vicereali
14. Colori di Sicilia. Caltagirone, Santo Stefano di Camastra e Sciacca. I colori dell'antica Persia nelle ceramiche Siciliane
15. Antichi Tappeti di preghiera. Mostra di antichi tappeti persiani

Opere presentate

Tutte le opere presentate sono state dichiarate Patrimonio Culturale Italiano e sono, pertanto, sottoposte a tutte le misure di tutela e salvaguardia.

Finalità

L'iniziativa non persegue scopi di lucro o commerciali e ha finalità di promozione del valore culturale della città di Taormina.

Progetto Pilota Nazionale Salvaguardia Case_Museo

In Collaborazione con il Centro del Restauro e della Progettazione del Restauro della Regione Siciliana.

Secondo Congresso, Ottobre 10-11, 2026, Taormina. Spiegazione

Sicurezza e tutela

La casa museo è una realtà pienamente integrata col territorio e si basa su un iniziale intervento di riordino e catalogazione del materiale, sia d'archivio che in esposizione. La casa trasformata in museo ha necessità di garantire norme di sicurezza e tutela che sono distanti dalla natura di "casa" ma indispensabili nella nuova riqualificazione di spazi e ambiente. L'equilibrio tra conservazione e fruizione con una corretta somministrazione dei contenuti all'utenza comporta sia problemi di gestione che organizzazione. Ci si trova di fronte alla contraddizione di un'area da mantenere storicizzata e al contempo veicolare una presenza pulsante dal valore sia evocativo che comunicativo (HOOPER-GREENHILL, 2005).

Occorre ristabilire la giusta connessione tra la casa vista come curiosità ed il museo come "gabinetto delle curiosità contemporanee" per riprendere una felice espressione di Emma Morosi (2018) utilizzata per le case-museo di Helsinki. La trasformazione della casa in museo ha il delicato significato di una trasformazione intenzionale da un ambito privato ad un ambito pubblico in cui il proprietario diventa custode e garante. Per tale motivo è necessario ridisegnare le sub-categorie, studiare percorsi alternativi che assolvano alle diverse esigenze in cui il piano interpretativo e di arredo vanno rigorosamente riconsiderate. Da uno studio degli ambienti e della casa in toto potrebbero essere pensabili leggere modificazioni di allestimento per una più efficace valorizzazione o una "messa in ombra"

per una salvaguardia funzionale. In questa analisi l'ospite e il visitatore si confondono in una fluidità comunicativa d'effetto. Ci si trova di fatto di fronte ad una reinterpretazione della figura del museologo che è, innanzitutto, conservatore (JOHN A. HERBST, 1990; Tricoli, 2000) per facilitare la comunicazione della realtà e "alleggerire" le identificazioni dei pezzi per non appesantire o snaturare l'idea di casa.

Analisi delle criticità

È necessario, pertanto, procedere ad una analisi delle criticità mediante la compilazione di una scheda in maniera da poter enucleare la poliedricità della realtà satellite. Considerata la natura diversa dei materiali (dal lapideo alla cera) il "ripensare" ad un percorso virtuoso significa fare tesoro di altre realtà (vedi casa museo Alvar Aalto) che hanno inaugurato soluzioni innovative sia dal punto di vista espositivo che di fruizione. Il fermare il tempo all'interno degli ambienti non è sufficiente occorre fare in modo che il "quel tempo" si debba catturare chi muove i passi. Il senso della casa-museo è estremamente legato al visitatore in relazione all'idea di ospite. L'ospite è un "invitato" che gode della casa in una "corrispondenza emozionale" col proprietario che ne è la guida; il visitatore ha l'atteggiamento diverso nello sguardo e si pone in una condizione "passiva"; la scommessa è "attivare" la posizione di utenza responsabile che interagisce e partecipa con l'esposizione a cui assiste (ci si riferisce al concetto di "cliente" di HOOPER-GREEN HILL del 2005). E se la casa è memoria il luogo deve mantenere quella stessa memoria senza sovrastrutture. Diverse potrebbero essere le soluzioni (dai monitor ad una nuova segnaletica, dai racconti ai percorsi aggiuntivi per utenze diversificate, dallo studio dei testi alle scelte delle suggestioni) ma è necessaria in prima istanza, un'attenta analisi della realtà nelle sue sfaccettature in considerazione del fatto che non è da trascurare la necessità di buone pratiche, così come delineate dal codice dei beni culturali (monitoraggio microclimatico con rilevatori multifunzionali collegati a software dedicati, stato di areazione, ventilazione, illuminotecnica, ecc...) da studiare a garanzia che questo bene sia percepito e valorizzato in sicurezza. Altrettanto importante è studiare e monitorare la componente biologica presente nella casa museo, sia aerea dispersa che entomologica, al fine di prevenire il proliferare di micro e macrorganismi deterioranti sui beni culturali ed, eventualmente, intervenire con adeguate misure di controllo.

Manutenzione programmata attraverso un cantiere temporaneo a cadenza annuale nell'ambito di incontri tecnico-scientifici. Casa Cuseni potrebbe diventare il luogo, l'appuntamento annuale per confrontarsi ed elaborare corrette strategie per meglio "conservare" e "valorizzare" il sistema casa museo.

È auspicabile che la gestione delle collezioni venga affidata ai conservatori e che si preveda la manutenzione programmata attraverso un cantiere temporaneo a cadenza annuale nell'ambito di incontri tecnico-scientifici. Casa Cuseni potrebbe diventare il luogo, l'appuntamento annuale per confrontarsi ed elaborare corrette strategie per meglio "conservare" e "valorizzare" il sistema casa museo. Obiettivo del cantiere e mettere in atto le operazioni necessarie propedeutiche alla diagnostica e al restauro. Verrà presa in esame una collezione polimerica o una singola opera, che presentino criticità, effettuando un'attenta analisi macroscopica al fine di valutare lo stato di conservazione, rilevare eventuali alterazioni, e ricercarne le cause; si potrà formulare quindi un'ipotesi diagnostica e, ove occorre effettuare prelievi mirati; i campioni verranno sottoposti alle opportune indagini (microbiologiche, entomologiche, ecc.) per la ricerca e l'individuazione dei biodeteriogeni responsabili del danno; ciò è indispensabile per poter efficacemente intervenire, applicando i giusti protocolli per il controllo della crescita biologica preliminarmente al restauro. È auspicabile, inoltre, programmare monitoraggi periodici, entomologico (tramite l'apposizione di specifiche trappole) e aerobiologico all'interno della casa-museo, per valutare la qualità dell'aria, sia in assenza che in presenza di visitatori, poiché nell'atmosfera è normalmente presente una componente biotica potenzialmente nociva per i beni culturali, che si sviluppa in condizioni di criticità microclimatiche (temperatura e umidità relativa non adeguate). Negli ambienti interni la componente biotica penetra sia attraverso le aperture, porte e finestre (meccanismi attivi) che per mezzo dei visitatori (meccanismi passivi), restando latente e creando un potenziale rischio di inquinamento biologico.

Ricadute immediate

Il Patrimonio culturale italiano è così suddiviso: Oltre il 90% del valore culturale è di proprietà privata, solo una piccolissima percentuale organizzata in case museo con una governance professionale. Un cantiere temporaneo a cadenza annuale nell'ambito di incontri tecnico-scientifici potrebbe elaborare corrette strategie per meglio "conservare" e "valorizzare":

- a) Il patrimonio culturale nazionale di proprietà privata, realizzando un modello di gestione virtuoso che potrebbe essere applicato da altri proprietari di analoghi Beni Culturali Italiani quotidianamente in visita presso il nostro Monumento
- b) Il patrimonio culturale Extra nazionale di proprietà privata, realizzando un modello di gestione virtuoso che potrebbe essere applicato da altri proprietari di analoghi Beni Culturali stranieri quotidianamente in visita presso il nostro Monumento

Ricadute future, la collaborazione culturale nel Mediterraneo.

Il Mediterraneo come lo spazio in cui condividere storie, tradizioni, progetti e pratiche culturali, creare ponti e occasioni di dialogo, facilitare gli scambi, la mobilità internazionale e la formazione di artisti e professionisti della cultura con l'obiettivo di sviluppare strategie e azioni congiunte per la collaborazione culturale nel Mediterraneo. È l'occasione per riflettere su come sviluppare modelli di formazione, scambio professionale e ricerca internazionale e portare la voce e l'esperienza della nostra Fondazione anche con programmi internazionali di gemellaggio, formazione continua e aggiornamento professionale contribuendo allo sviluppo equilibrato dei Paesi del Mediterraneo. Per tutto quanto in premessa è stato stipulato un accordo con il Centro del Restauro e della Progettazione del Restauro e svolto il primo congresso Nazionale sulle criticità delle case Museo in data 10-11 Ottobre 2025.

Biblioteca

202300170 SICILIA TAORMINA MESCU ME0459 Biblioteca Fondazione Casa Cuseni Taormina 96014460834

Archivio

Fondo Kitson e Phelps

Attività scientifica e divulgativa

Sul sito istituzionale, BLOG

Dichiarazione dei redditi

[Terza dichiarazione dei redditi, esercizio 2025, presso Studio Dott. Pierosara Alessandro](#)

Posto in essere è seguita un'esauriente discussione alla quale partecipano tutti i soci.

La votazione si conclude con approvazione delle attività poste in essere dalla Presidenza della Fondazione e condivise dal collegio dei fondatori.

Firma il documento il rappresentante legale dell'Ente e Presidente dott. Francesco Spadaro.

Copia con firma olografa è conservata negli archivi di questo Ente.

Il documento viene inviato all'ufficio del protocollo per la registrazione.

Oggi 18 gennaio a.D 2026.

Sede legale della Fondazione Robert Hawthorn Kitson_Casa Cuseni_Taormina.